



EcoBioNews

Direttore editoriale Giuliano D'Antonio

Speciale per **Salerno**

Ismea. Pubblicata l'analisi dei dati aggiornati al primo semestre 2013

Bio, prezzi stabili al consumo

*Aumenti ridotti rispetto all'origine, ma più inflattivi ortaggi, latte ed uova
Nei negozi specializzati si registrano meno oscillazioni rispetto alla Gdo*

Il report Ismea pubblicato ad agosto dall'Osservatorio sul Mercato dei Prodotti Biologici (dati aggiornati a giugno 2013) indica una leggera flessione dei prezzi all'origine dei prodotti bio a livello congiunturale ed un incremento tendenziale nel comparto dell'ortofrutta. Il confronto tra biologico e convenzionale, sempre riferendosi ai prezzi all'origine, ha visto, nel mese di giugno 2013, un andamento in prevalenza più inflattivo (ortaggi, frumento tenero, latte, uova) per il primo, anche se non mancano comparti, come quello della frutta, del frumento duro e degli oli di oliva, in cui la tendenza dei prezzi bio risulta più contenuta e meno elevata di quelli non bio.

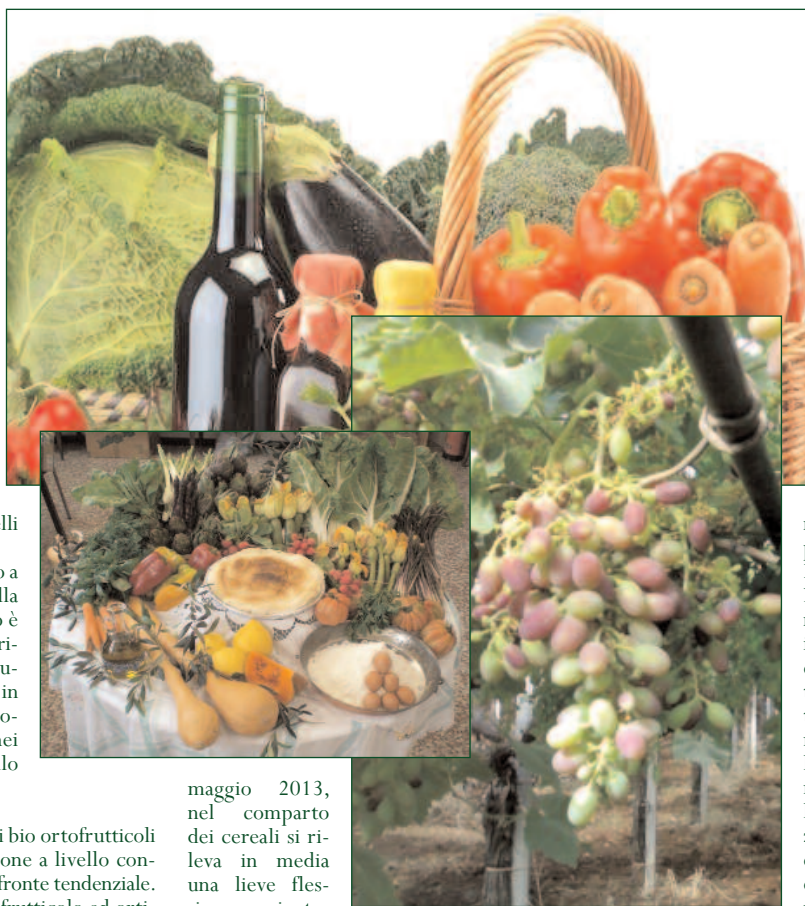
Nella fase al consumo, l'aumento a livello tendenziale rilevato nella Gdo per i principali prodotti bio è più ridotto rispetto a quello all'origine, mentre sul fronte congiunturale la dinamica risulta soltanto in lieve crescita. Restano, invece, sostanzialmente stabili i prezzi nei negozi specializzati, sia a livello congiunturale che tendenziale.

Ortofrutta

Nel mese di giugno 2013 i prezzi bio ortofrutticoli all'origine registrano una flessione a livello congiunturale ed un incremento sul fronte tendenziale. In quest'ultimo caso i comparti frutticolo ed orticolo hanno contribuito in maniera diversa all'incremento, con un rialzo più che doppio rispetto alla frutta per gli ortaggi. Nel mese in esame dal confronto tra l'andamento dei prezzi all'origine dei prodotti bio e convenzionali, emerge che i prodotti biologici sembrano in prevalenza meno inflattivi rispetto ai corrispondenti non bio nel comparto frutticolo, mentre in quello orticolo accade il contrario. In riferimento ai prezzi al consumo, rilevati presso le più importanti catene della Grande Distribuzione, la dinamica tendenziale mostra in media un aumento. In riferimento ai prezzi al consumo rilevati presso i negozi specializzati, si evidenzia un lieve calo medio dell'ortofrutta trasformata. Anche per quanto riguarda la vendita diretta, si registra una crescita dei prezzi, nel maggio 2013 (ultimo mese per il quale è disponibile il dato) rispetto a maggio 2012.

Cereali e derivati

Secondo gli ultimi dati disponibili, aggiornati a



maggio 2013, nel comparto dei cereali si rileva in media una lieve flessione congiunturale ed una crescita non importante a livello tendenziale dei prezzi all'origine. In relazione ai confronti con il convenzionale, aggiornati sempre a maggio 2013, rispetto allo stesso mese del 2012 il prezzo del frumento tenero bio presenta un rialzo più marcato rispetto a quello del corrispondente prodotto non bio; accade il contrario per il frumento duro, con tendenze delle due materie prime di segno opposto.

Il confronto tendenziale relativo ai prezzi al consumo bio nella GDO evidenzia, a giugno 2013, in media una sostanziale stabilità.

Oli vegetali

Nel comparto degli oli extravergini nel mese di giugno 2013 il prezzo all'origine registra una sostanziale stabilità congiunturale ed un discreto aumento a livello tendenziale. Il confronto dei prezzi all'origine tra bio e convenzionale vede, come si sottolineava anche nei mesi precedenti, un aumento

più forte del prodotto non bio sfuso rispetto all'omologo prodotto biologico.

Sul fronte dei prezzi al consumo rilevati nella GDO sia a livello congiunturale che tendenziale si registra un aumento per l'olio extravergine bio in bottiglia da 0,75 litri.

Per quanto riguarda la vendita diretta, si registra una stabilità dei prezzi a maggio 2013 (anche in questo caso non sono disponibili i dati di giugno 2013) rispetto ad aprile dello stesso anno, mentre non è stato possibile effettuare il confronto tendenziale a causa della mancata rilevazione del dato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Lattiero-caseario

Nel comparto lattiero-caseario nel mese in esame si registra un incremento dei prezzi sia a livello congiunturale che, soprattutto, tendenziale. In crescita più contenuta il latte bovino alla stalla. In riferimento al confronto tra biologico e convenzionale, relativamente al prezzo all'origine del latte bovino alla stalla, si evidenzia una dinamica tendenziale in crescita sia per il prodotto bio che non bio, anche se con un rialzo lievemente più evidente per la materia prima biologica.

In riferimento ai prezzi al consumo rilevati nella GDO, si registra un lieve aumento rispetto a giugno 2012, con incrementi dovuti esclusivamente allo yogurt.

Anche nei negozi specializzati rispetto a giugno del 2012 si registra una tendenza al rialzo dei prezzi.

Carni e uova

Nell'ambito degli animali vivi nel mese di giugno 2013 non sono stati rilevati i prezzi. Soltanto nell'ambito dei prodotti trasformati a base di carne suina si registrano rilevazioni, dalle quali si evince una stabilità dei prezzi all'origine bio a livello congiunturale ed un aumento tendenziale, dovuto soprattutto al prodotto "polpa coscia".

Riguardo alle uova, si rileva nel mese in esame una stabilità dei prezzi bio all'origine a livello congiunturale, mentre sul fronte tendenziale si registra un aumento medio dell'13,6%.

(Fonte: Report Ismea/06.08.13)